

Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina La giornala sportiva Salvatore Faraci a cura di e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I UNA COPIA LIRE QUARANTA

Difendere l'autonomia

Il conflitto di competenza fra Stato e Regione, che in questi giorni si va svolgendo, costituisce come l'anello di una lunga e deprecabile catena che vorremmo vedere, una buona volta e per tutte, interrotta e dimenticata.

E tanto più grave esso ci appare quanto più delicato è il momento in cui esso è repentinamente scoppiato: proprio quando, cioè, tutto un vasto e complesso programma tendente alla vitalizzazione dei più importanti settori dell'economia isolana, entra in fase di concreta attuazione.

La segreteria nazionale del P.R.I. e l'on. La Malfa sono intervenuti presso il Governo Nazionale per ottenere l'immediata revoca di ogni provvedimento che leda lo spirito e la lettera dello Statuto Regionale siciliano e che danneggi la economia isolana.

L'azione intrapresa «dovrà» riuscire proficua. Perché soltanto così l'azione del governo regionale potrà essere svincolata dalle inopportune ed ingiuste pastoie che la frenano, quando non la soffocano.

V. A.

La proposta di legge dell'on. La Malfa

Un'inchiesta sui rapporti tra potere politico e organi amministrativi

Una commissione parlamentare dovrebbe delineare uno schema generale legislativo che preveda la delimitazione delle sfere di competenza delle autorità politiche

La costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta per il controllo dell'attività politica e amministrativa dello Stato è prevista da una proposta di legge presentata alla Camera dall'on. La Malfa. Tale commissione dovrebbe estendere la sua indagine sulle sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo e degli organi amministrativi e tecnici, sia dello Stato che degli Enti Pubblici non territoriali controllati dallo Stato medesimo.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge, La Malfa si richiama al «caso Ippolito» per affermare che tale episodio giudiziario ha posto sul tappeto una serie di difficili problemi relativi alla attività dello Stato e degli Enti

Pubblici ed aggiunge che alcuni di questi problemi riguardano le sfere di competenza proprie del potere esecutivo e del potere giudiziario, sulle quali il Parlamento non potrà esprimere un giudizio definitivo fino a quando l'intero caso giudiziario non sarà esaurito. Per altri problemi, però, non c'è bisogno che ciò avvenga.

«E' indubitabile — aggiunge la relazione — che dall'esame di quel caso giudiziario venne praticamente in luce un certo stato di disordine e di confusione circa la sfera di competenza propria sia dell'autorità politica esecutiva, sia degli organi tecnici e burocratici della amministrazione diretta dello Stato e degli Enti Pubblici non territoriali ad essa sottoposti, nonché una situazione di assoluta inadeguatezza di norme rispetto alle funzioni che si devono considerare proprie di un apparato statale moderno.

Distribuiti gli incarichi al Comune di Erice



Savalli: Sindaco. Si è riservato il ramo P.I.



Sinatra: Vice Sindaco. Assessore al Personale, Patrimonio e Contratti.



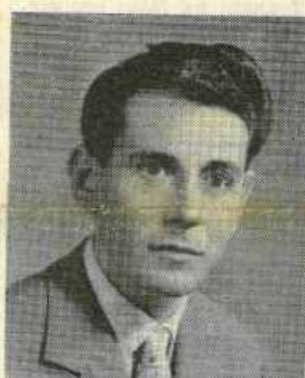
Colomba: Assessore alla Polizia Urbana e Turismo.



Vaiarelli: Assessore alle Finanze.



Musillami: Assessore ai Lavori Pubblici.



Gianquinto: Assessore all'Igiene e Sanità.



Cipolla: Assessore alle Finanze e Agricoltura.

Da un gruppo di appassionati di musica classica

UNA LETTERA APERTA AL MAESTRO DE SANTIS

«Eravamo abituati ad ascoltare opere in edizioni veramente ammirevoli; la stagione del 1964 ci ha riservato, invece, una brutta sorpresa: artisti non sempre e non tutti all'altezza del loro compito, orchestra raffazzonata ed altro ancora»

Pubblichiamo una lettera che un gruppo di appassionati di musica hanno voluto indirizzare, tramite le nostre colonne, al Maestro Giovanni De Santis:

Egregio Direttore, come appassionati di musica e fervidi sostenitori del nostro «Luglio Musicale», vorremmo rivolgere dalle colonne del Suo benemerito giornale una lettera aperta al maestro Giovanni De Santis, che è l'animatore del «Luglio» e che noi apprezziamo personalmente come artista, come amico e come uomo

tutto dedito ai problemi del «Luglio», allo scopo di sapere cosa stia accadendo in seno all'istituzione trapanese da qualche tempo a questa parte.

Infatti, circa una settimana fa abbiamo avuto occasione di leggere sul Suo pregiato giornale che il prof. Antonino Calcarà che ormai da molti anni era il Consigliere Delegato del «Luglio Musicale», ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica nelle mani del Sindaco.

Poiché è nostro costume dire pane al pane e vino al vino, pensiamo che l'esito

dell'ultima Stagione, la quale come appassionati ci ha, per la verità, deluso alquanto, sia stato determinante per la decisione del Prof. Calcarà anziché il fervido e tenace sostenitore del «Luglio».

Eravamo abituati ad ascoltare opere in edizioni veramente ammirevoli: la Stagione del '64 ci ha riservato, invece, una brutta sorpresa: artisti non sempre e non tutti all'altezza del loro compito, prove scarse, orchestra raffazzonata ed altro ancora. Abbiamo appreso fra l'altro, che il maestro del Coro non era quel M. Ricci che figurava sul cartellone, bensì un altro maestro, il quale non si sa bene per quale motivo non ha voluto che il suo vero nome apparisse in pubblico; a quel che sembra si trattava dello istruttore dei cori di un teatro molto importante. Ci sembra che a Trapani cose del genere non erano mai accadute. Eravamo abituati anche a vedere a Trapani, anno per anno, le ottime masse orchestrali e corali del Massimo di Palermo o del Bellini di Catania, al completo; altra delusione, quindi, l'aver osservato la scarsità dell'orchestra che ha suonato nell'ultima Stagione e la sua discutibile provenienza. Valeva la pena realizzare una simile Stagione? Tutti sanno ormai che, dopo alcuni anni di gestione

autonoma, per motivi del tutto inspiegabili, la Stagione 1964 è stata affidata sotto denominazioni giuridiche di vario modo, ad un presunto impresario privato, il quale nutreva determinate mire di guadagno lauto dalla gestione della nostra manifestazione.

Non sappiamo bene chi sia codesto tipo e chi l'abbia fatto venire. Poiché ci interessiamo, da anni, delle cose del teatro, sappiamo, per averlo appreso anche attraverso numerosi articoli di stampa apparsi su vari organi in questi ultimi anni, che la figura dell'impresario privato in generale si è andata svuotando e che, fatte le debite eccezioni, non è raro per la verità gli impresari hanno un solo scopo: lucrare le sovvenzioni che qualche ente (Stato, Regione, Provincia, Comuni ecc. ecc.) può erogare in favore di una Stagione lirica. Del livello degli spettacoli a questa gente importa poco.

Ora vorremmo chiedere proprio al maestro De Santis, che gode di tutta la nostra stima, come mai egli che si è sempre battuto per un progressivo miglioramento del livello delle Stagioni, abbia potuto, per esempio, dirigere una edizione di «Aida» che, nonostante i suoi lodevoli sforzi, non poteva conseguire alcuno esito felice e ricordiamo delle ottime Aida dirette proprio da lui in altri

anni sia per la carenza di doti vocali di qualche artista, sia, soprattutto, per l'assoluta mancanza di prove, dato (Segue in 4ª pag.)

Una lettera del Dott. Marco Di Gaetano

Il problema della qualificazione nel campo igienico-sanitario

Pubblichiamo, qui di seguito, una lettera del Dott. Marco Di Gaetano sul problema della qualificazione nel campo igienico-sanitario da noi trattato precedentemente.

Egregio Signor Direttore, il recente articolo intitolato «La scienza va a piedi di Miki Scuderi ed apparso nell'ultimo numero del Suo Giornale, ripropone all'attenzione degli organi competenti e degli enti, nonché di taluni gruppi di privati il problema della qualificazione nel campo sanitario ed in particolare per il personale tecnico di laboratorio. La realizzazione di tale situazione non può ormai essere procrastinata soprattutto perché oggi si tende verso una socializzazione dell'arte sanitaria. Né bisogna sottovalutare l'esistenza di una migliore coscienza sanitaria diffusa nei vari strati della popolazione italiana con il conseguente logico incremento della sempre più frequente specializzazione; tutto questo dovrebbe farci seriamente meditare al fine di provvedere alla risoluzione del problema con la massima urgenza e nel modo più adeguato.

La particolare attività professionale da me svolta, quella di medico igienista proprietario e dirigente di un laboratorio di analisi biologiche, mi ha dato la possibilità di dovermi interessare dell'argomento molto da vicino. Purtroppo ogniqualvolta ho cercato di ampliare i quadri del mio personale per attuare una migliore organizzazione di lavoro, sono sorte delle difficoltà di notevole natura. Ciò mi sono trovato nella impossibilità pratica di reperire in loco personale avente una idonea qualifica al lavoro richiesto. Per tale motivo, mio malgrado, ho dovuto ripiegare su gente che dell'arte sanitaria forse inizialmente

non conosceva il solo odore di «edificante». E di conseguenza, è spettato a me il gravoso compito della qualificazione. La preparazione venuta attuata attraverso due stadi: in primo tempo erano solo lezioni teoriche e, solo dopo alcuni mesi di severo studio, passavo alla parte pratica. L'improbata fatica, per fortuna, quasi sempre era coronata allo scadere dell'anno da successo: dove forse alla mia felice iniziale scelta degli elementi del brillante risultato conseguito.

La posizione dei vari enti non è certamente molto differente da quella sopra riferita. Ne fa fede — e sia lunga da me ogni azione o pensiero di critica — un recente concorso per un posto di preparatore chimico indetto da una pubblica amministrazione. Questo convalida quanto è stato scritto da Miki Scuderi: «gli uffici sanitari del Comune, gli istituti mutualistici vedono candidati ai loro bandi di concorso elementi a basso titolo d'istruzione o provvisti di esperienze sanitarie non pertinenti al ramo; e devono assumerli, faute de mieux».

E vediamo brevemente cosa succede fuori dell'Italia. Il problema in alcune nazioni è stato di già avviato nei suoi termini risolutivi. I dati statistici degli Stati Scandinavi, dell'U.S.A., del Paesi del Benelux rivelano infatti delle cifre di larga disponibilità di personale eminentemente qualificato nell'arte sanitaria.

re. Tutto sotto la diretta osservazione ed i controlli del locale Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione. L'esperienza potrebbe essere con l'appoggio di qualche laboratorista ben disposto a cooperare ed a mettere a disposizione locali, (Segue in seconda pagina)

A TRAPANI DISTRIBUTI GLI INCARICHI NELLA GIUNTA COMUNALE

La nuova Giunta Municipale si è riunita mercoledì 17 febbraio 1965.

Il Sindaco, avv. Francesco Calamia, eletto assieme alla Giunta Municipale nella seduta consiliare dell'11 febbraio 1965, ai sensi e per gli effetti degli articoli 88 e 72 del D.L.P. Reg. 29-10-1963, n. 6 (legge regionale 13-3-1963, n. 16, ha nominato Vice Sindaco, l'Assessore effettivo, sig. Giovanni Rizzo, dando atto che la qualifica e le attribuzioni di Assessore Anziano competono all'Assessore effettivo di Vito Augugliaro.

Assistenza e Beneficenza, Spedalità, Azienda Gas, Anagrafe Bestiame;

— Avv. Mariano Di Genova Assessore effettivo (Polizia Urbana, nettezza Urbana, Mercati, Annona); — Dott. Vito Augugliaro - Assessore effettivo (Ragioneria, Economato, Esattoria, Tesoreria); — Prof. Antonio Calcarà - Assessore effettivo (Ufficio Tecnico, Cimitero, Illuminazione, Ville e giardini, strade, fognature, edilizia); — Geom. Leonardo Lo Scuto - Assessore effettivo (Acquedotti e ricerche idriche); — Dr. Saverio Catania - Assessore supplente (Stato Civile, Anagrafe, Statistica e Censimenti, Pensioni, Leva, Elettrolato). I rimanenti servizi non assegnati sono affidati ad interim al Sindaco. La Giunta ha poi adottato moltissime deliberazioni di ordinaria amministrazione riguardanti il personale comunale, spese varie, ecc.

Sulla risposta all'interrogazione Schifano

Opportune precisazioni del Presidente dell'IACP

Nella sostanza la lettera dell'avv. Gentile precisa alcuni punti che mettono in evidenza come a Favignana molte situazioni sono lasciate a marcire con fredda indifferenza

Pubblichiamo qui di seguito la lettera fattaci pervenire dall'avv. Paolo Gentile in seguito all'interrogazione del consigliere comunale di Favignana, Antonino Schifano, e della relativa risposta del Sindaco di Favignana, già pubblicate in precedenti edizioni.

Ad una svolta decisiva gli Enti Locali siciliani

Il Consiglio Direttivo Provinciale della F.N.D.E.-LO-CGIL, riunito a Trapani sabato 20 c.m. esaminata la situazione della categoria per quanto concerne l'attuale vertenza relativa al noto decreto del Capo dello Stato che annulla conquiste realizzate dai Comuni e Provinciali della Sicilia, dopo avere dato atto che l'azione di sciopero articolata intrapresa dal Sindacato Provinciale, frutto di responsabile meditata decisione, condivisa e fatta propria dalla Segreteria

ni alloggi popolari realizzati nel Comune di Favignana — in cui vengono riportate le parti salienti di una nota del Sindaco di detto Comune in risposta ad una interrogazione del Consigliere Schifano.

Or poiché nel citato articolo è stato chiamato in causa l'I.A.C.P., ho il dovere — nella qualità di attuale Presidente — di fornire i seguenti doveri chiarimenti.

1) — Gli alloggi in questione sono stati realizzati ai sensi della legge 9/8/1964 n. 640 e costruiti quindi, dall'I.A.C.P. per conto dello Stato.

2) — L'Istituto ha realizzato le costruzioni di detti alloggi su un'area di proprietà del Nota Ignazio Gandolfo il quale, in quel tempo, fu il solo a farne offerta ufficiale. Per la utilizzazione dell'area e la determinazione del prezzo l'Istituto si è avvalso della collaborazione dei competenti organi periferici statali che, come prevede la legge, esercitano anche la dovuta sorveglianza; l'atto di acquisto è stato posto in essere dal locale Ufficio del Genio Civile, per conto dello Stato, e del proprietario.

I trapanesi vogliono il "Giro"

Si sono riuniti a Trapani un numeroso gruppo di sportivi fra cui il Presidente dell'Associazione sportiva «Velo Trapani» sig. Biagio Margagliotti, il Presidente del Gruppo C.T.E. sig. Vincenzo Bosco il Vice Presidente della Società Sportiva «Giudices» sig. Gaspare Giudice, il Fiduciario Provinciale della Federazione Ciclistica Italiana Cav. Michele Navetta, un rappresentante della Delegazione Provinciale del CONI, il Rag. Franco di Paola rappresentante del Circolo Sportivo «Endas» e l'on. Nino Montanti membro della Consulta Nazionale dello Sport, per esaminare la possibilità che Trapani venga inclusa nell'itinerario del prossimo Giro Ciclistico d'Italia e a tale fine hanno deciso di svolgere una intensa ed efficace azione presso l'Assessorato Regionale, il Turismo e gli organizzatori nazionali del Giro perché questa legittima aspirazione

di tutti gli sportivi trapanesi possa essere soddisfatta. Decidono altresì di sollecitare al riguardo l'intervento del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, del Sindaco di Trapani, dell'Ente Provinciale per il Turismo e della Camera di Commercio.

Durante la visita fatta a Palermo, Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia, ad un giornalista, che gli chiedeva il numero delle tappe in Sicilia, avrebbe risposto: «Io mi sento più siciliano dei siciliani e se fosse per me, ne programmerei il maggior numero possibile». Comprendiamo benissimo le difficoltà che si presentano a Trapani per l'itinerario siciliano, ma da momento che Palermo, Messina, Catania, Taormina e Agrigento vedranno probabilmente il «Giro», con tutti i benefici di carattere (Segue in 4ª pag.)

QUATTRO ANNI DI TEMPO PERSO
PUBBLICHIAMO L'ELENCO DEI PROGETTI
AVVOLTI DAL SILENZIO (O DALLA POLVERE)

Riguardano importanti opere e vitali interventi nel territorio di tutta la provincia - Verrà il momento in cui ci si deciderà ad "intervenire,, concretamente? Inutile ogni astratta programmazione per il futuro se non si raccoglie prima il frutto del lavoro passato

Non si può dire, per la verità, che nella Provincia di Trapani, dal 1961 al 1964, gli organismi preposti al Turismo, alla tutela del patrimonio artistico e monumentale, all'incremento della recettività alberghiera ed allo sviluppo della rete stradale, abbiano colpevolmente... dormito.

Nel quadriennio di cui facciamo parola, una numerosa messe di progetti è stata elaborata e presentata, per il funzionamento totale o parziale, ai competenti uffici regionali. Quindi... il silenzio!

Ad edificazione del lettore ed a dimostrazione di quanto letalmente dannoso sia stato fino ad oggi l'immobilismo l'elenco delle pratiche amministrative sospese, riguardanti opere ed interventi nel territorio della provincia di Trapani. Ci asteniamo, per il momento, da qualunque commento. Non v'è dubbio, però, che l'azione da svolgere, da come ora, da parte dell'E.P.T., della Camera di Commercio, dei Comuni, delle Aziende Turismo, e delle pro loco interessate, dovrà tendere, più che ad astratte e generiche programmazioni, alla realizzazione di tutto quello che rimane tuttora avvolto nel silenzio (se non nella polvere).

TRAPANI
1) Completamento della strada litoranea Nord (Lido di Trapani) L. 50.000.000. — Con nota n. 18191 dell'8-2-1964 l'Assessorato Turismo ha autorizzato l'Amministrazione Provinciale a procedere alla elaborazione del progetto di completamento della strada litoranea nord in sostituzione della programmata sistemazione della spiaggia S. Giuliano.

2) Costruzione della Piscina scoperta (L.R. 20-4-1964, n. 27) L. 35.000.000. — Con nota n. 7835 dell'11 agosto 1964, la Provincia ha restituito il progetto, integrato secondo r.

chiesta, all'Assessorato Turismo.
3) Lavori di restauro nella basilica di Maria SS. Annunziata. L. 65.000.000. — Con nota n. 5550 del 24 aprile 1964, l'Assessorato Turismo ha chiesto alla Cassa per il Mezzogiorno se è stato effettuato il sopralluogo da parte di un suo funzionario.

4) Lavori di restauro nella chiesa di S. Lorenzo (La Cattedrale di Trapani). L. 20.000.000. Con nota n. 8032 del mese di maggio 1964 l'Assessorato Turismo ha sollecitato la Cassa per l'Inoltro alla Soprintendenza ai Monumenti di Palermo dell'elenco approvato delle ditte da invitare alla gara di appalto. (Lavori in corso).

ALCAMO
1) Lavori di restauro nella Chiesa Madre. L. 15.000.000. L'Assessorato Turismo, con nota n. 5548 del 24 aprile 1964, ha sollecitato la Cassa a fornire notizie in merito all'istruttoria e approvazione del progetto esecutivo.

2) Rielaborazione perizia di completamento dell'albergo Turistico in Alcamo Marina. L. 49.665.599. — L'Assessorato Turismo, con nota n. 14503 del 12-11-1964, ha sollecitato l'Ing. Vacirca, da Palermo, a far conoscere l'importo presunto della spesa da sostenere, per il completamento dell'albergo.

3) Perizia di completamento dell'albergo Turistico sito alle falde del monte Bonifato. L. 24.000.000. La Provincia di Trapani ha fatto conoscere all'Assessorato Turismo, con nota n. 6407 del 24 luglio 1964, che il relativo progetto trova in avanzata elaborazione.

4) Costruzione della strada di accesso alla spiaggia di Alcamo Marina. L. 32.000.000. — A seguito nota E.P.T., il Comune di Alcamo ha comunicato che la elaborazione del progetto è stata affidata all'Ing. Vacirca da Palermo.

CALATAFIMI
1) Scavi e sistemazione varie in contrada «Mango» di

Segesta. — L. 25.000.000. — La Cassa, con nota n. 10/21899 del 17-10-1964, ha comunicato all'E.P.T. che la pratica è attualmente tenuta in sospeso, perché i fondi sono stati stornati in favore di altra opera.

2) Approvvigionamento idrico della zona del tempio di Segesta. — L. 5.000.000. — L'Assessorato Turismo, con nota n. 12582 del 24 luglio 1962, ha invitato l'Ufficio Tecnico Provinciale di Trapani a disporre per un studio di massima da concordare con la Soprintendenza alle Antichità e l'E.P.T., da trasmettere all'Assessorato Turismo per l'approvazione.

S. VITO LO CAPO
1) Costruzione della strada litoranea nordica — Tronco di Custonaci-S. Vito Lo Capo — L. 250.000.000 — L'Assessorato Turismo, con nota n. 14549 del 9-10-1964, ha trasmesso all'Assessorato L.L.P.P. il progetto rielaborato dall'Amministrazione Provinciale di Trapani per l'esame di competenza.

2) Sistemazione artistica monumentale delle zone archeologiche di Selinunte. — Finanziamento (?). — L'Assessorato Turismo, con nota n. 14700 dell'11-11-1964, ha chiesto alla Soprintendenza alle Antichità una relazione organica e un preventivo di spesa delle singole opere che intende realizzare per la ulteriore valorizzazione della zona.

3) Espropri nella zona Archeologica di Selinunte — contrada Gaggera. — L. 5.000.000. — L'Assessorato Turismo, con nota n. 14842 del 4 novembre 1963, ha sollecitato la Soprintendenza alle Antichità di Palermo per l'inoltro della perizia degli espropri. Non si hanno altre notizie.

Promettavano di ritornare sull'argomento, e ci scusiamo di non averlo fatto prima, anche perché la situazione, aggravata nel frattempo sempre più, ci avrebbe dato, come oggi ci dà mille e un motivo di intervenire ancora sull'argomento.

Ed è ancora la situazione del personale che ci dà il motivo di intervenire e ci fa dare l'allarme, poiché, al momento in cui scriviamo, il personale, che presta servizio fin dallo scorso ottobre, non ha avuto una sola lira di retribuzione in oltre quattro mesi.

Le vicissitudini di questi lavoratori, perché di lavoratori si tratta, siano essi professori o tecnici o bidelli, sono numerose: vanno dallo stitico

al Palazzo Vescoville — Lire 12.000.000 — La Soprintendenza ai Monumenti di Palermo, con nota n. 232 del 27-1-1964, ha comunicato all'Assessorato Turismo di avere indetto la gara a licitazione privata per la data 6 marzo 1964.

2) Completamento dell'albergo turistico della Regione Siciliana — L. 15.000.000 — L'Assessorato Turismo, con nota n. 14804 del 12-11-1964, ha sollecitato l'Arch. Severino Tortorici di Palermo perché provvedesse all'inoltro della pratica all'Ufficio Tecnico Provinciale per il visto di competenza.

3) Strada di accesso alle zone termali di Gadir — Finanziamento (?). — L'Assessorato Turismo, con nota n. 9608 del 25-4-1964, ha chiesto alla Cassa il finanziamento della opera, rimasta incompleta.

4) Sistemazione della insecatura della rada di Gadir — L. 7.000.000 — Con nota

n. 13628 del 10-9-1964, l'Assessorato Turismo ha chiesto all'Assessorato L.L.P.P. ulteriori notizie sul corso dei lavori relativi.

2) Costruzione di un posto di ristoro nell'isola — L. 30.000.000 — L'Assessorato Turismo, con nota n. 13945 del 24-10-1964, ha trasmesso all'Ispettorato Tecnico L.L.P.P. la perizia aggiornata dei prezzi, per il visto di competenza.

1) Costruzione di un albergo turistico della Regione Siciliana L. 33.000.000. — Lo E.P.T. con nota n. 2797 del 5-10-1964, ha sollecitato la Provincia di Trapani per procedere ex novo alla scelta dell'area. Nessuna risposta.

2) Sistemazione della Strada Comunale «Antico Semaforo», di accesso alla sorgente «Gelsò Peloso» — Finanziamento (?). — L'Assessorato Turismo, con lettera del 17-7-1961, n. 11922, ha sollecitato l'Assessorato L.L.P.P. perché fornisse notizie sul corso del relativo progetto.

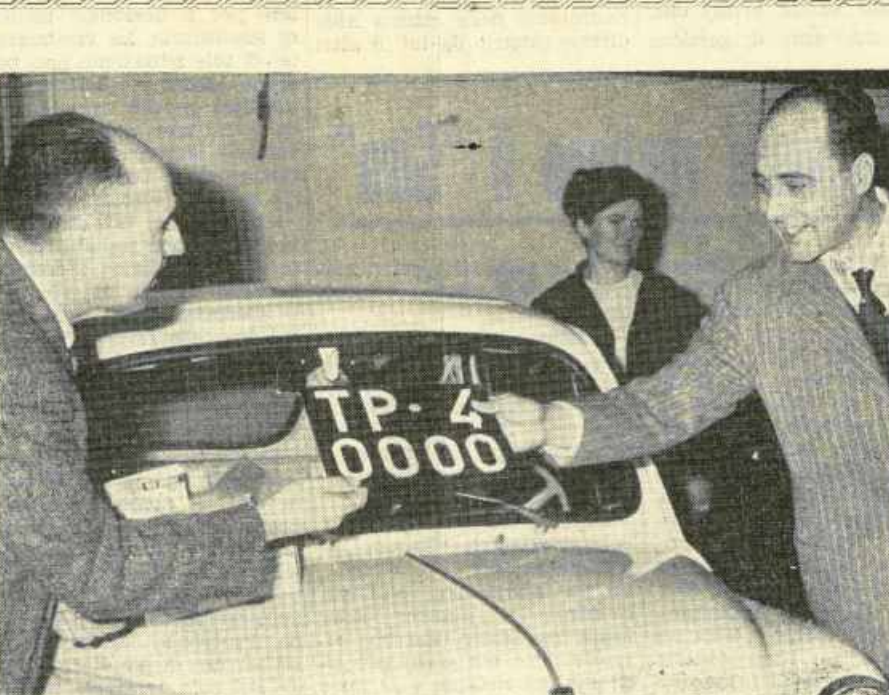
TELEVISIONE

Table with columns for National (Nazionale) and Second (Secondo) programs, listing dates (e.g., Lunedì 22 Febbraio, Martedì 23 Febbraio) and program titles (e.g., La TV dei ragazzi, Telegiornale).

Una iniziativa che va alla malora
Il centro professionale di formazione operaia
Non si può avere la pretesa di far funzionare l'istituzione lasciando, per oltre 4 anni, il personale senza stipendio

Non c'è cosa peggiore nella vita e nella vita pubblica in particolare, di una buona realizzazione che, per volontà di uomini, non sappiamo se per incapacità a comprenderne l'importanza o per irresponsabilità politica, vada alla malora.

Ed a questo punto noi, che siamo interessati alla formazione di maestranze specializzate, dobbiamo dire che la nostra Amministrazione Provinciale se non intende gestire ancora con la necessaria serietà il Centro Provinciale di Formazione Operaia o chiude il Centro stesso ovvero provvede a iniziare le pratiche per il riconoscimento del Centro stesso ovvero provvede a iniziare le pratiche per il riconoscimento del Centro stesso ovvero provvede a iniziare le pratiche per il riconoscimento del Centro stesso...



La targa 40000 TP. è stata assegnata ad una FIAT 600-D immatricolata al nome dell'Automobile Club di Trapani, che la adibirà a scuola guida. Il Presidente del Sodalizio, Notaro Giuseppe di Vita, nei locali sociali dell'Automobile Club, con simpatica e significativa cerimonia, ha consegnato la targa al suo Direttore Dr. Francesco Giannitrapani. Successivamente il Signor Bosco, locale concessionario della AUTOVOX S.p.A., ha regalato un apparecchio radio all'assegnatario della targa 40000 TP. (Nella foto: il Presidente dell'ACI, Notaro Di Vita mentre consegna la targa al Dr. Giannitrapani)

Reclutamento lavoratori per la Svizzera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali, per lo esportio in Svizzera.

Carrellata settimanale

La piccola Giuseppina Cacciatore, affetta da una pericolosa anomalia al cuore, è già stata sottoposta agli esami del caso, dal Prof. Dogliotti, il quale ha deciso di operarla gratuitamente. Il chirurgo torinese avrebbe dichiarato che lo intervento assume «carattere di normalità» e si è detto sicuro che la bambina guarirà.

Qualificazione

(segue dalla prima pag.) fidata tassativamente a persona altamente qualificata. Po. Entro l'anno potremmo conoscere la portata dell'esperimento ed inoltre avremmo a disposizione, almeno per le richieste più urgenti, personale provvisto di una maggiore esperienza specialistica dei laboratori di analisi.

Leggete!
Diffondete!
TrapaniNuova

Una lunga vita dedicata all'amore della verità e della giustizia

Il ritratto di Franz

di ALFREDO DAIDONE

L'ho visto per pochi istanti, l'ho visto per pochi istanti...

Dove andava? Di lontano un affanno di campana si sperdeva lungo la campagna dolce e quieta...

Era una ragazza appena dodicenne, indossava una blusetta rosso vivo costellata di stelline...

Ad una svolta, non la vidi più, cercai invano, nulla, nessuno: solo quel motivo lontano di campana e l'ombra leggera della sera.

Ora son qui, nella mia stanza luminosa, innanzi alla tela posata sul mio cavalletto...

Ma balso innanzi all'improvviso. Era una giornata di primavera sorridente d'azzurro...

Non alzai subito il capo illudendomi che quel dolce viso fosse apparso solo così dal cielo...

Non ricordavo affatto, comunque risposi: "Ciao Francesco. Io credo che questo tuo lungo nome sia troppo pesante per essere tenuto su dalla tua testina bionda ed irrequieta..."

Trotterello Franz con me e mi guardava, ogni tanto, timidamente.

Ma non fu facile il mio lavoro. Non ricordo più quanto tempo abbia impiegato a ritrarre quei visetti color di pesca...

Ma raccontata di avere un punto scarso in condotta per le continue discolerie con le sue compagne...

Sorridevo mentre continuavo feroce il mio lavoro, a volte avevo l'impressione di non arrivare a finirlo...

Fu molto difficile disegnare bene l'ombra delle ciglia sull'incarnato del viso...

Ed ora eccolo qui il ritratto di Franz, sul mio cavalletto, messo bene in luce sotto i raggi del sole...

Ma poi, esiste veramente Franz? Non sarà forse un sogno sognato nei momenti in cui l'anima di più riveda di ricordi smarriti nell'esangue ristezza delle cose...

Di Franz mi rimase la visione di un ciuffetto biondo, un viso colorito di poesia ed un suono di campana...

ALFREDO DAIDONE



Il Maestro in una delle sue ultime immagini

Antonino De Stefano l'Uomo ed il Maestro

Nello sfogliare le sue pagine, che riflettono luci perenni di verità eterne, vorremmo vederle ancora scorrere sotto i suoi lucidi, limpidi occhi...

Una lunga vita assiduamente dedicata all'amore della verità e della giustizia...

E incominciò giovanissimo la sua attività di storico da vita, da Erice, da Trapani...

te bizantino e dell'Islam, i fasti del Medio Evo, le grandezze dell'impero spagnolo...

ere. Qui Ruggero II aveva fondato un regnum Sicilie con interessi nuovi, rivolti a tutto il Mediterraneo...

di SANTINO CAMELLA

vi anche doti non comuni di letterato e di pensatore, e che ben poteva dire di aver vissuto, tra per lui la celebrazione e l'ammaestramento di questa coscienza umana...

tesse le lodi in solenne cerimonia nella Biblioteca Comunale di Erice...

se in ogni aspetto ed in ogni secolo.

Ma da questa sintesi della propria storia locale, quasi unica nel suo genere...

Sia per queste idee e sia per l'arte e l'eloquenza con cui le ricostruì e le espose, Antonino De Stefano può essere detto uno storico umanista...

La sua Sicilia ritornava ognora a essere il centro della storia Medievale di Antonino De Stefano...

LILIANA SCALERO

Umberto Forti, «Tecnica e progresso umano», due volumi (Milano, Fratelli Fabbri, Editori) cpl. pr. 3000, L. 7000.

LIBRI DI SCIENZA E DI DOCUMENTAZIONE

Tecnica e progresso dell'uomo

Malattie, ingiustizie sociali, guerre, eccessi dell'urbanesimo favorirono talvolta, in feconda antitesi, le acquisizioni della medicina, la difesa del fanciullo, le esigenze di giustizia sociale...

La storia della rivoluzione industriale nel mondo moderno è tra le più stimolanti ma anche complesse...

scrittore poi certamente: Umberto Forti, che con i due volumi del suo impegnativo libro...

Ma? Sul problema della filosofia della scienza Umberto Forti ha teorie proprie in un altro scritto...

Ma la Storia oscilla sempre fra tesi e antitesi, come insegna Hegel, qui segue immancabilmente la sintesi...

ta, si volge indietro verso i secoli che ora sembrano epociche, poi riprende animosamente il cammino...

Premio "Nicola Pistelli" per un saggio di politica

Con il patrocinio del Presidente della Camera dei Deputati, il Centro Giancarlo Puecher...

ro Bassetti, Dott. Paolo Beonio Brocchieri, Dott. Gianni Giovannoni, Dott. Luigi Gori, On. Dott. Franco M. Malfatti, Wladimiro Iseppi (Segretario).

Il concorso è riservato a chi non abbia superato, al 31 luglio 1965 il 35° anno di età.

Otto ragazzi su dodici approvano l'esperanto

On. Prof. Giorgio La Pira (Presidente), Dott. Ple...

idioma più facile e più semplice tra quelli esistenti oggi. L'inchiesta è venuta a proposito, in quanto un gruppo di deputati italiani sta per presentare una proposta di legge...

CARRETTINO SICILIANO

Il sole batteva sull'asfalto. La campagna attorno era tutto un silenzio. Qualche macchina radda. Lo incrociavano senza rallentare e gli arrivava uno spostamento d'aria improvviso.

ANNA RUELO

SANTINO CAMELLA

Irrequieti della vita

Gli artisti non pensano di sottrarsi al loro destino; Iddio ha posto dentro di loro una luce e a loro non importa se fuori è il buio.

Irene Marusso

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Vittoria sudata Due punti d'oro per un attacco di paglia!

La confusione ha regnato sovrana nel quintetto di punta granata, dove il solo Merendino ha girato a pieno ritmo per tutti i 90 minuti. Zanellato il migliore

TRAPANI: Costi; Marino, De Togni; Firicano, Zanellato, Cavallini; Merendino, Porri, Zorzan, Cazzola, Milanesi (all. Piacentini).
SAMBENEDETTESI: Bendini, Venditti, Di Francesco; Nardi Beni, Troi; Birtigh, Piccioni, Olivieri, Minto, Pucci (all. Eliani).
ARBITRO: Moretto di San Donà del Piave.
RETI: all'8 Merendino, al 33' Beni; nella ripresa al 4' Cazzola.

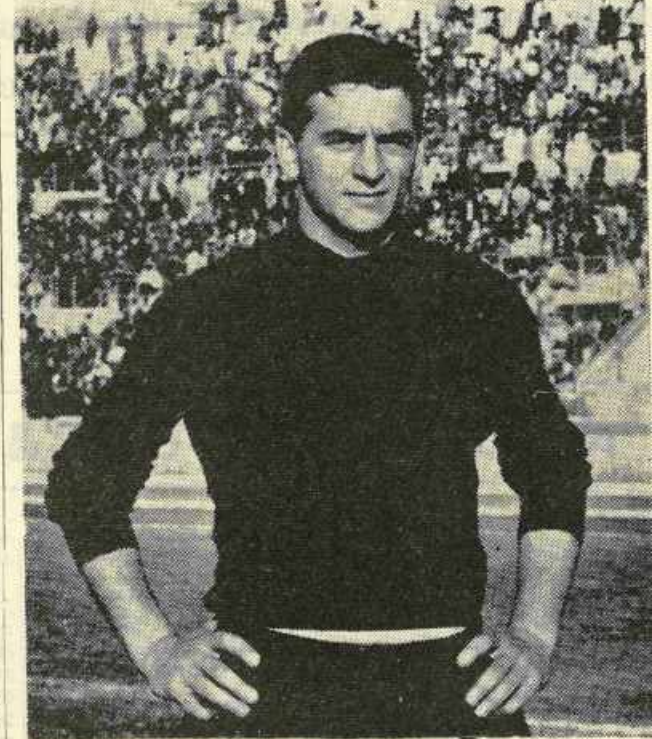
Decisa a riscattare la sconfitta interna del girone di andata, la Sambenedettese è scesa al Provinciale di Trapani senza particolari ostacoli difensivi e con la formula più classica del 4-2-4. La squadra ospite, cioè, non ha disdegnato di lottare in ogni settore del campo, sin dall'inizio delle ostilità, portando sovente la minaccia alla porta di Costi.

Il primo tiro, infatti, è stato del centravanti Olivieri, peraltro neutralizzato dal guardiano locale e per otto minuti filati l'iniziativa è stata degli avversari.

Allo scadere dell'8', però, la difesa ospite ha accusato i primi segni di un sbandamento che si protrarrà per tutta la gara, e Merendino, approfittando di un allungo infelice al portiere Bendini, si è incuneato tra un difensore e il portiere in uscita e si è impossessato della palla, che un attimo dopo rotolerà nella rete, sgarnita.

Si tratta di un colpo a freddo, ma la squadra ospite si riorganizza e riparte a testa bassa alla ricerca del pareggio.

La palla viaggia da un fronte



Il portiere Costi ha parato un rigore al 38' della ripresa, riscattando la precedente svista sul pareggio degli ospiti

Dopo Merendino, tra gli attaccanti si è messo maggiormente in luce Cazzola, il quale, oltre a siglare la rete della vittoria, ha avuto dei buoni spunti.

Gli altri uomini di punta (per modo di dire) hanno scarsamente contribuito alla manovra offensiva, poiché su Porri, anche attaccante, non c'è neanche da farne conto, in quanto la mezzala granata, esce raramente dalla sua metà campo. Ci sembra un errore grossolano e riteniamo che

Porri debba anche catapultarsi più spesso sul fronte d'attacco. Zorzan, malgrado sia ben piantato e in area non ha paura dei suoi angeli custodi non riesce a partorire il becco di un gol. Milanesi, purtroppo è stato assolutamente negativo.

Piacentini ha apportato al quintetto di punta granata, l'ennesimo cambiamento, ma evidentemente ancora non ci siamo e occorreranno altre variazioni.

La Sambenedettese, frattanto, raccoglie i frutti della sua lunga reazione, riequilibrando le sorti della gara, al 33' di gioco, nientemeno con il centrosostegno Beni.

L'arbitro assegna una punizione agli ospiti, proprio sul lato minore dell'area granata, alla destra di Costi. Parte la parabola, si alza l'incudito Beni e di testa gira in rete.

Riteniamo che Costi, in questo caso, abbia anche la sua parte di colpa, poiché non era piazzato al suo giusto posto. Provenendo infatti, la palla dal settore sinistro, dalla sua destra cioè, avrebbe dovuto piazzarsi sul palo opposto. E' rimasto, invece, più vicino al palo di destra e la palla lo ha, naturalmente, scavalcato.

La gara non ha, tuttavia risparmiato emozioni, specie nella ripresa, che ha visto la Samb. priva dell'appoggio di due uomini, vale a dire del mediano sinistro Troi e del

FIAT

I CHILOMETRI DELLA SETTIMANA

Non sono mai troppi per la Fiat 1100 D. Nè troppo duri o severi. Quelli a strappo nel traffico cittadino. Quelli a motore freddo durante le commissioni o gli impegni quotidiani. Quelli in salita o con l'automobile carica, nei week-end in montagna o in campagna o al mare. Quelli veloci e senza mai staccare l'acceleratore sulle belle autostrade. Più chilometri si fanno con la 1100 D e più si scoprono le doti della vettura.

Economica nell'acquisto, economica nell'esercizio, mantiene nel tempo il suo valore.



Commissionarie Fiat

CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro viale Roma 31 - telefono 41119

TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I. via Virgilio 16 - telefono 21311

TRAPANI S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industriale Trapanese Autoveicoli Riparazioni via G. B. Fardella - telefono 22655

MARSALA Ditta G. Di Girolamo Valenti via Roma 181, 183 - telefono 51091

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Tutti d'accordo sulla prima linea del Trapani: una vera pena!

ABBIAMO INTERVISTATO PER VOI

ELIANI, BENI, VENDITTI E CAPASCIUTTI (IN TRIBUNA) DELLA SAMBENEDETTESI; ZANELLATO, COSTI, CAZZOLA, MERENDINO E PIACENTINI DEL TRAPANI. AZIONE DEI DIRIGENTI PER IL RITORNO IN PRIMA SQUADRA DEL «NOSTRO» GIUGNO

E' andata bene, meglio così! Non capita, però, tutte le domeniche, che la fortuna si schieri così sfacciatamente dalla parte del Trapani, sino al punto di vedere un grande Zanellato sostituito al portiere, e Costi, a sua volta, fermare un tiro dagli undici metri. Il quintetto granata ha messo ancora in evidenza le solite pecche che vanno sintetizzate, in scarsa intelligenza, in scarsa intrepidezza, mancanza di tiro e assoluta leggerezza dei suoi componenti. Piacentini ha, recentemente, accusato i dirigenti granata, per l'infelice scelta del quintetto di punta, dallo stesso definito alquanto leggero. Saggia constatazione quella del trainer granata, ma è pur vero, che anch'egli, nulla faccia per meglio rafforzare l'azione d'urto, e non si spiega altrimenti quando si preferisca Milanesi (del Milan) al nostro Rampazzo, o si continua a lasciare in tribuna malgrado le magnifiche prove del Giovedì dove tre reti del monello da uccider non sono state sufficienti per convincere Mister Piacentini del matura

ti tempi del suo ritorno in prima linea. Tutti gli altri hanno una scuola calcistica di Giugno no, si difende il mister, ma proprio per questo riteniamo non sia azzardato schierare un duro senz'altro da preferire ad un stilista, che di stilisti, poi, ne rimangono ben quattro.

Ci conforta comunque la dichiarazione di alcuni dirigenti: «Se le cose debbono andare sempre così, tanto vale che vadano bene o male con i giocatori di nostra proprietà».

Saggie parole queste, e che le cose vadano veramente male in prima linea, ne fa testo l'imbattibile nostro primato di nessuna rete realizzata in trasferta, eccezion fatta per quella di Merendino messa a segno a Marsala. Buon per noi che la difesa ha fatto il resto, guadagnandosi peraltro, il terzo posto in graduatoria con 14 reti quanto la capolista Reggina, e due in meno dello stesso Cosenza diretto inseguitore. Fatte queste premesse diamo ora la parola ai protagonisti dell'incontro lasciando ai dirigenti il compito di

tradurre in realtà le loro dichiarazioni.

Eliani è tutto intento a spremersi da un orecchio all'altro la minuscola radiolina a transistor, ascoltando così i risultati definitivi delle serie superiori, attorniato tranquillamente da parecchi atleti. Stimolato, da noi, sulle drammatiche vicende dell'incontro, si esprime comunque in termini garbati ma in fondo assai polemici: «Il risultato è senz'altro bugiardo e penso che il Trapani abbia parecchie cose da ringraziare. Basterà pensare agli infortuni di ben due difensori costretti entrambi all'ala, alle parate di Zanellato prima e Costi poi sul conseguente rigore, per avere l'idea della malorte che ci ha perseguitato».

D.: Le sue impressioni sull'attacco del Trapani?

R.: «Mah, non vorrei proprio dirlo, solamente che tra noi e loro ci corrono veramente parecchi goal di differenza».

D.: Quale, secondo lei, il maggior difetto?

R.: «Un attacco fragile, molto fragile e leggero, dove ha fatto spicco il discreto Merendino, poi buio pesto. Non capisco come abbia fatto il Trapani a guadagnarsi questi 20 punti».



I Gestori della «Sala Primavera» di Paceco organizzano, anche per il Carnevale 1965, i tridionali veghioni. Allieteranno le serate il complesso «I Royals» e la cantante Pina Patti (nella foto) vincitrice del microfono d'oro 1964

Il mediocentro Beni è stato, forse, il protagonista più singolare dell'incontro: ha propiziato con un grossolano errore la marcatura dello sgusciano Merendino, ha raddezzato parzialmente le sorti dell'incontro, ed ha sbagliato infine il calcio di rigore.

«Quando si comincia male, finisce sempre male, cosa vuole, forse nell'azione del rigore ho peccato un po' di presunzione, volendomi assumere la grave responsabilità di una partita, che avevo rovinata sin dalle prime battute. Nell'attimo di calcare ho perso, però, un po' la fiducia e mi son lasciato sorprendere dal portiere».

A Venditti, ex granata, chiediamo un giudizio sul Trapani. «Mi spiace doverlo dire, ma quello di oggi, è il peggio dei Trapani di tutti i tempi. Specie in prima linea c'è proprio da rabbrivire, gente inesperta, senza peso e che, per di più, osa incuciare sin nei pressi dell'area di porta. Preferisco serbare altri ricordi del mio Trapani, squadra notoriamente tetragona e vigorosa, adusata a lottare per il primato e non per la retrocessione come oggi, purtroppo accade».

Anche Piccioni è molto esplicito: «una squadra che si lascia dominare da nove uomini, è veramente ben poca cosa, buon per loro che Zanellato continui ad essere il miglior factotum del girone».

Capasciutti, protagonista dell'involontario quanto dolo-

rosamente incidente, che ha causato la morte del giovane portiere Strulli, rimasto saggio, mentre a riposo, se ne sta taciturno in disparte.

D.: Ha superato lo choc del malaugurato incidente?

R.: «Non ancora, è evidente, comunque mi sento un po' più sù... ho la coscienza tranquilla e non mi sarà difficile riprendermi, certo è un triste ricordo che mi perseguiterà ancora parecchio».

D.: Attribuisce l'incidente all'audacia di Strulli, oppure ad un attimo di eccessiva intrepidezza da parte sua?

R.: «Fatalità, triste fatalità, nient'altro. Ripeto di aver la coscienza tranquilla, lei avrà certamente visto la drammatica foto dell'incidente, dove era chiaramente intuibile la mia azione, diciamo frenante».

D.: Ha subito intuito la gravità del dramma dopo l'incidente?

R.: «Sì, subito, Strulli per me era già finito in campo. Veramente una beffa!»

Malgrado la desolante prestazione, lo spogliatoio granata è saturo di euforia e tutti i granata fanno rissa attorno a Costi e Zanellato, brillanti protagonisti dell'ultimo scorcio di gara. L'onnipotente Zanellato, il migliore in campo in senso assoluto, descrive così l'episodio del rigore: «Costi ha respinto un calcio di punizione di Minto, ho risposto a volo Olivieri che ha indirizzato forte, a rete, e porta sgarnita, per cui l'unica cosa che ho potuto fare è stata quella di sostituirmi a Costi con un azzecato tuffo».

Al resto ha pensato l'ottimo Costi, che a sua volta, racconta: «Si può solo dire che mi è andata bene, perché il rigore, quando si pare, è solo questione di fortuna».

D.: Ha intuito il tiro, oppure si è affidato alla fortuna?

R.: «Sì, qualcosa l'ho intuito, ma ripeto è sempre questione di fortuna».

Cazzola, dopo un primo tempo in sordina, si è riscattato con una magnifica rete, quella della vittoria per essere più precisi: «Ho avuto la palla buona ed ho sparato forte ed angolato. E' andata bene stavolta; di solito giochiamo bene e perdiamo, oggi abbiamo giocato male ed abbiamo vinto, comunque meglio così, la nostra posizione in classifica non è tanto tranquilla e quelli che contano sono i punti».

Merendino narra così l'azione del suo bel goal: «Ho approfittato di un marchiano malinteso tra Beni ed il portiere, son scattato bene, ma mi son trovato sbilanciato sulla destra, comunque ho azzecato egualmente l'angolino. Identica situazione nella ripresa, però stavolta ho preso lo spigolo interno ed il pallone è finito tra le mani di

Bendini, anche stavolta fuori causa».

L'ultima parola al trainer Piacentini:

«Non è stata una bella partita, una partita nervosa, sciabba, proprio la brutta copia di quella disputata otto giorni prima a Caserta. Oggi è regnata una gran confusione, molte idee annebbiate, comunque il calcio ha le sue stranezze e si vince proprio quando si gioca male. Alcuni giocatori non hanno risposto all'aspettativa, vedremo in seguito se miglioreranno, però ritengo sia una conseguenza delle idee trasferite durante le partite. La Sambenedettese mi è piaciuta, è stata avvantaggiata dal nostro "non giuoco" ed ha tenuto pertanto un ritmo più sostenuto del nostro».

Piero Montanti

Salvatore Faraci

DE SANTIS

Che quelle effettuate non sono, né state che esercitazioni per tentare di affiatate le masse. Lo stesso dicasi per Carmen, per la quale addirittura si è quasi omissa la prova generale.

Hanno tentato, a nostro avviso, di gettare la polverina sugli occhi del pubblico trapanese con una presunta messa in scena sfarzosa, consistente, in ultima analisi, nell'impiego, diciamo infelice, per non toccare la suscettibilità del regista che l'ha realizzata, di giochi pirotecnici nella famosa scena del trionfo, con quanto rispetto dell'attendibilità storica e della veridicità non sappiamo davvero. Bello... quercioli alla trapanese, nel proprio mentre Radamès si per entrare su una biga tirata da due cavalli da carri mortuari, con relativa bardatura!

Considerati tutti questi elementi, dobbiamo pensare che il Prof. Calcaira si sia di messo proprio per il motivo sopra detto e per altre ragioni? E' proprio la cosa che vorremo sapere dalla persona che riteniamo sempre la maggiormente sensibile ai problemi del «Luglio»: il maestro De Santis.

Totocalcio

Concorso N° 26 del 28/2/65

IL NOSTRO PRONOSTICO

Atalanta-Florentina 1 x

Bologna-Juventus 1

Cagliari-Catania 1

Genoa-Foggia Inc. 1

Mantova-Sampdoria 1 x 2

Milan-Messina 1

Roma-Inter 1 x 2

Torino-L. R. Vicenza 1 x

Varese-Lazio 1

Catanzaro-Reggina 1

Spal-Napoli 1 x

Arezzo-Ternana 1

Del D. Ascoli-Reggina 1 x 2

Dalla prima

Il futuro cosa ci riserva? Avevamo una magnifica stagione. Si corre forse il rischio di veder morire anche quest'altra iniziativa una delle poche veramente valide quante ne allignano — e non sono molte — nella nostra Città? E' la risposta che attendiamo dal maestro De Santis.

Seguono le firme di un gruppo di appassionati

PRECISAZIONI

competenza I.A.C.P. ha redatto opportuna perizia per la relativa esecuzione, dopo essere stato autorizzato dal Provveditore alle OO.PP. di Palermo in data 11/11/64.

Tale perizia per L. 2.450.000, in data 21/12/stesso anno, è stata trasmessa al Genio Civile per l'approvazione; senza quest'ultima, infatti, l'Istituto non può dare esecuzione ai lavori.

Tanto dovevo. Distinti ossequi.

Il Presidente

Avv. Paolo Gentile

Ringraziamo vivamente lo Avv. Paolo Gentile, non solo per la cortese importante precisazione, ma anche per l'attenzione che dedica alle segnalazioni fatte dal nostro giornale.

Ci piace, in questa occasione rilevare con compiacimento lo stile contraddistinto dall'Avv. Gentile all'I.A.C.P. indice questo di una educazione politica che va segnalata alla attenzione dell'opinione pubblica.

Nella sostanza la lettera dell'Avv. Gentile precisa, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco di Favignana, che:

1) il Comune a suo tempo non fece né proteste né rimo-

stranze per la scelta dell'area su cui doveva sorgere la palazzina di case popolari;

2) fin dal 13 giugno 1960, l'I.A.C.P. sollecitò il Comune perché provvedesse a far eseguire le opere di sua competenza (acqua, elettricità e fognatura) e soltanto dopo che il Comune non ha adempiuto al suo obbligo, l'Istituto è intervenuto, chiedendo l'autorizzazione necessaria al Provveditore alle OO.PP., e predisponendo la necessaria perizia, oggi in corso di approvazione da parte del Genio Civile.

Si tratta, insomma, di una delle tante situazioni lasciate marciare, con insciente indifferenza dinanzi alla "fame di case" che esiste anche a Favignana.

Anche di ciò, i cittadini di Favignana, prima o poi, dovranno tenere conto, nel dare il loro giudizio su uomini e cose.

IL «GIRO»

re turistico, che invariabilmente ne derivavano, non vediamo perché debba venire esclusa la zona di Trapani, compresa la Vetta Ericina, che non ha, nulla da invidiare al suggestivo paesaggio di Taormina e consimili.

Il Turismo languisce nella nostra provincia e un simile avvenimento può ridestare le spinte membra.

Trapani sportiva, inoltre, merita per le sue tradizioni, di assistere a questa eccezionale Competizione, che trova anche qui accessi sostenitori.

Non deluda, quindi, Torrisi l'attesa dei Trapanesi, portando anche tra essi la carovana del Giro d'Italia.

ENTI LOCALI

dalle ore 11 alle ore 13: Sabato 27 i dipendenti comunali e provinciali si aster-

dati sindacati per sbloccare questo spinoso e inderogabile problema.

LA MALFA

delle funzioni di controllo e di vigilanza delle funzioni amministrative dirette. La commissione dovrebbe estendere il suo esame anche alla legge 21 marzo 1958, n. 259, che ha disciplinato la partecipazione della Corte dei Conti al controllo della gestione finanziaria degli enti ai quali lo Stato contribuisce in via ordinaria e ai risultati della sua applicazione.

Infine, la commissione parlamentare dovrebbe accertare come le amministrazioni dello Stato e degli Enti Pubblici non territoriali abbiano soprattutto nel passato alle necessità sorgenti dalle rapide trasformazioni tecniche, economiche e sociali in corso e dalla maggiore estensione e complessità dei loro compiti.

Il testo della proposta di legge prevede che la commissione sia formata da 25 componenti scelti dal Presidente della Camera e che ad essa siano affidati i poteri previsti dall'art. 82 della Costituzione (facoltà di procedere alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria).

TRAPANI NUOVA

ALBERTO SINATRA
Direttore

VINCENZO ADRAGNA
Condirettore

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

FRANCO MANCA
Redattore Capo

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

Arti Grafiche G. Corrao